



GIOVANI

Adolescenti a Caravaggio «come stelle chiamate per nome»

Sono aperte le iscrizioni per gli adolescenti di Crema che andranno a Caravaggio il 20 e 21 aprile. Pellegrinaggio e nottata al Santuario di Santa Maria del Fonte, saranno «in stile Gmg», come promettono gli organizzatori. Il titolo scelto è «Come stelle chiamate per nome». Un'occasione d'incontro, rivolta ai ragazzi e ragazze dalla 3ª media alla 5ª superiore, che saranno accompagnati dai propri educatori e

sacerdoti. «Promuovetela in oratorio, tra i vostri amici, a scuola e all'interno dei gruppi», è la proposta che viene fatta ai giovani partecipanti. È possibile confermare fin da subito la presenza, basta chiedete al proprio educatore o contattare la Pastorale giovanile. Il contributo per la partecipazione è di 15 € a persona, comprensivo di kit del pellegrino e colazione, esclusa la cena di sabato 20 aprile.

Una Quaresima alla ricerca di “senso”

Tante le proposte con al centro preghiera, carità, digiuno. Alcuni gesti giovani per fare spazio allo spirito, nel solco dell'esperienza di Lisbona

ALBERTO GASTALDI

Un tempo opportuno per cercare quello che è più vero: con questo significato si sviluppano molti percorsi di Quaresima dedicati agli adolescenti e ai giovani nelle diocesi italiane. Itinerari che mettono al centro le tre vie evangeliche in preparazione alla Pasqua, preghiera, carità e digiuno, cercando di legarle all'attualità del tempo che viviamo. Cuffie e auricolari sono ormai compagni di strada dei ragazzi, il podcast è diventato di conseguenza lo strumento più utilizzato per sostenere il cammino dei giovani, sostituendo in tante proposte il sussidio stampato. «Lungo la via» è il titolo del contributo audio per la preghiera e la riflessione preparato dall'ufficio di pastorale giovanile della diocesi di **Cremona**. Attraverso parole, storie e persone, si propone di accompagnare i passi della via che conduce alla Risurrezione. Lo stesso strumento che si può ascoltare su Spotify è utilizzato anche da un'altra diocesi lombarda, **Bergamo**, con la particolarità che a prestare voce e pensiero all'itinerario «Lo riconobbero» sono i membri dell'equipe Sicomoro, nuova esperienza vocazionale semi-residenziale dedicata agli adolescenti del territorio. Un'occasione per suggerire ai coetanei dei consigli al fine di scoprire i propri talenti, condividere delle esperienze e crescere nella fede. Non poteva mancare l'opportunità per la pastorale di abitare il mondo dei social.

Tra le più azzeccate per impostazione, figura il centro per gli adolescenti e i giovani della diocesi di **Verona** che offre, in queste domeniche, un breve video per riflettere sul significato della Quaresima, sulla pagina di Instagram @cpag_giovaniverona. Per i numerosi appassionati di video, in-

vece, l'equipe di pastorale giovanile della diocesi di **Asti** su YouTube presenta ogni settimana un contributo di riflessione con lo slogan «Dalla testa ai piedi». In forma più tradizionale come strumento, trattandosi di carta e di sito Internet, ma estremamente originale nel contenuto è «Art street», catechesi quaresimale attraverso le opere d'arte proposta dalla **Conferenza episcopale pugliese**. Gli studenti che affrontano la scuola superiore hanno così la possibilità di cogliere il messaggio cristiano e di legarlo alla loro esistenza guardando con uno sguardo diverso le immagini che trovano nei libri di storia dell'arte e che spesso si limitano a studiare solo in funzione di un'interrogazione.

Un best seller letterario ispira invece il sussidio del servizio di pastorale giovanile della diocesi di **Ragusa**, in Sicilia: *Le Cronache di Narnia*. Al centro c'è la figura di Aslan, il leone protagonista del primo volume della saga scritta da C. S. Lewis. «È una guida per gli incontri con i nostri giovani e giovanissimi» scrive nella presentazione Giovanni Migliore, responsabile della pastorale giovanile-rappresenta uno strumento utile a presentare la figura di Cristo in un modo

non convenzionale, diverso, senza allontanarsi mai da quello che il Signore rappresenta nella nostra vita». Importante è l'attenzione della diocesi di **Vittorio Veneto** che con la pubblica-

zione «Quaresima con gesto» offre anche la modalità con Comunicazione Aumentativa Alternativa. Un approccio che, con la scrittura in simboli, si propone di offrire un'alternativa ai ra-

gazzi e alle ragazze che, oltre a essere esclusi dalla comunicazione verbale e orale a causa di patologie congenite o acquisite, presentano anche deficit cognitivi più o meno severi.

Per arrivare a un incontro feriale con i giovani, a **Mondovì**, i responsabili della pastorale diocesana, hanno rilanciato e aggiornato un progetto che per tanti anni ha caratterizzato diverse località italiane. Si chiama «Andare a scuola pregando» ed è dedicato agli studenti delle scuole superiori. Ogni lunedì di Quaresima, prima di entrare in classe, l'invito è trovarsi per dieci minuti presso due cappelle della città. Per creare fraternità viene inoltre offerta la consumazione della «Speedy colazione» in un minuto. Un cammino a tappe per gli universitari caratterizza invece la proposta della consulta diocesana di **Chiavari** con la cena condivisa e la preghiera insieme alla comunità del Seminario. Subito dopo Pasqua i giovani liguri si troveranno per una settimana di convivenza, integrando gli appuntamenti quotidiani di ogni partecipante con la gestione degli spazi comuni, il dialogo e la riflessione sul Vangelo.

Esperienze analoghe si trovano in molte località della penisola con il desiderio di educare a uno stile di vita più essenziale. In questo periodo un gruppetto di ragazzi e di ragazze vive insieme nella Casa pastorale Giovanni Paolo II vicino a Verona. Un'esperienza rivolta a quanti fanno servizio con assiduità nella pastorale giovanile per approfondire il loro cammino di fede, portando avanti un'esperienza di vita fraterna che nutre l'impegno quotidiano nel lavoro e nello studio. Nel segno della continuità dei cammini annuali, la giornata mondiale della gioventù di Lisbona accompagna ancora i giovani in Quaresima, dando l'opportunità in ritiri ed esercizi spirituali di un approfondimento dei temi ascoltati durante l'estate portoghese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giovani di Chiavari durante un incontro di preghiera quaresimale in Seminario

Dai podcast ai sussidi stampati, dai video su YouTube alle settimane di convivenza. Alla ricerca di uno stile di vita più essenziale e di una fede rinnovata

La croce portata dagli scout del Clan Shilah, gruppo Agesci Campomarino 1, diocesi di Termoli-Larino



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

«Tra Abruzzo e Molise una croce che parla agli adulti di pace»

ELISABETTA MARRACCINI

Passi di speranza quelli che sta compiendo la «Croce della pace dei giovani di Abruzzo e Molise» colorando di iniziative le 11 diocesi. È partita da Teramo nella Giornata mondiale della gioventù del 26 novembre, facendo tappa ogni 15 giorni nei territori di una diocesi diversa: Chieti, Lanciano, Termoli, Trivento, Isernia, Sulmona, la prossima tappa sarà ad Avezzano e poi ancora L'Aquila, Pescara per poi chiudere con Campobasso ad aprile. Tante le parrocchie che, toccate dalla Croce, hanno vissuto veglie di preghiera, momenti culturali e di testimonianza, abitando anche i luoghi della sofferenza come gli ospedali.

La Croce della pace, di legno e plexiglass, con il Cristo stilizzato e sovrapposta una colomba, simbolo di salvezza, è realizzata dal bozzetto che ha vinto il contest promosso dalla pastorale giovanile regionale, in cui i giovani delle Chiese di Abruzzo e Molise si sono raccontati attraverso la creazione di un simbolo che avrebbe poi rappresentato il loro impegno a promuovere la pace.

«Il pellegrinaggio della Croce» racconta Davide, 27 anni, della pastorale giovanile dell'Aquila - sta realizzando l'unità dei giovani delle nostre regioni nella preghiera per la pace. Questo è uno dei primi frutti nati dalla Gmg di Lisbona, ci siamo riscoperti fratelli sul me-

desimo cammino. Solo se impariamo a camminare fianco a fianco, valorizzando le nostre differenze, possiamo essere testimoni di una pace vera». Samantha, scolta del Clan Shilah, del gruppo scout Campomarino 1, racconta come dall'incontro in occasione dell'arrivo della Croce nella diocesi di Termoli, sia nata nel suo gruppo l'idea di impegnarsi per un sogno comune: «Immigrazione, accoglienza e guerra, temi importanti», spiega - che ci hanno fatto pensare e decidere di rimboccarci le maniche e vivere, quest'estate, un'esperienza di servizio nella Casa della fraternità a Lampedusa».

E dal 4 marzo la Croce sarà nella diocesi dei Marsi, a disposizione di gruppi e parrocchie per incontri e momenti sul tema. Il culmine sarà il 15 marzo in piazza Risorgimento ad Avezzano, alle 18.30, per la Via Crucis «o meglio una Via Pacis» - spiega don Antonio Alegritti, direttore della pastorale giovanile -, sarà la Croce dei giovani che parlerà di pace agli adulti e lo farà grazie alle meditazioni e alle testimonianze che abbiamo voluto affidare ai ragazzi». Nell'organizzazione sono stati coinvolti l'Ac, l'Agesci e i gruppi giovanili parrocchiali, a ciascuno la meditazione di una Stazione.

PUGLIA

«Art street», opere per catturare lo sguardo e riflettere

ANNALISA GUGLIELMINO

La catechesi attraverso l'arte. O l'arte della catechesi. Quella che sa incuriosire, fermare l'uditorio, creare una crepa nel granito dell'indifferenza. La catechesi che può mostrare un'opera d'arte religiosa come «via della bellezza» e farne un «veicolo di annuncio e di approfondimento della dottrina cristiana». A partire dalle domande «cosa mi colpisce in quest'immagine? Che cosa mi richiama?»

L'idea per la Quaresima 2024, ma già roduta da qualche anno in Puglia, è della Commissione regionale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi. Le immagini

scorrono con colori e potenza evocativa nelle schede rivolte ai giovani e agli adulti, ai genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana e ai catechisti: l'anziano seduto e stretto in sé stesso di Van Gogh «Sulla soglia dell'eternità», la Cacciata dei mercanti dal Tempio (El Greco), le luci al neon di Dan Flavin nella chiesa di Santa Maria Annunziata in Chiesa Rossa a Milano... Dall'arte contemporanea ai classici del passato, il sussidio per la Quaresima, «Holy land», spazia nel patrimonio artistico ecclesiale ed è frutto del lavoro delle équipe di varie diocesi di Puglia (uffici catechistici e per i beni culturali). Opere diverse fra loro, con note metodologiche per incontri di circa

Saverio, 21 anni, di Celano, educatore di Ac, ha lavorato con i suoi giovanissimi per scrivere le meditazioni e racconta che la parola che più di tutte è venuta fuori è stata «incontro». La pace per lui «è trovare un punto in comune, rispettarsi nelle differenze. È sapere attendere i tempi degli altri per raccontarsi senza paura e crescere nella condivisione».

In questo tempo di Quaresima un'altra iniziativa della pastorale giovanile regionale è la rubrica social «I passi della Parola», con il commento del Vangelo del giorno curato dai ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un'ora, un taglio diversificato ma sempre legato al Vangelo della domenica perché possano essere come «una Bibbia dei poveri, da contemplare e in cui rileggere il proprio vissuto, riflettendo e comprendendo quali atteggiamenti è possibile mutare» spiega don Francesco Nigro, segretario della Commissione pugliese, che ha lanciato «Art Street» dopo la pandemia, dedicando il primo percorso al patrimonio artistico regionale, con l'aiuto di don Angelo Pede dell'arcidiocesi di Otranto. Il progetto è stato replicato in altre regioni, serve già da modello per gli insegnanti di religione e per la catechesi degli adulti e potrebbe avere in futuro un'équipe stabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

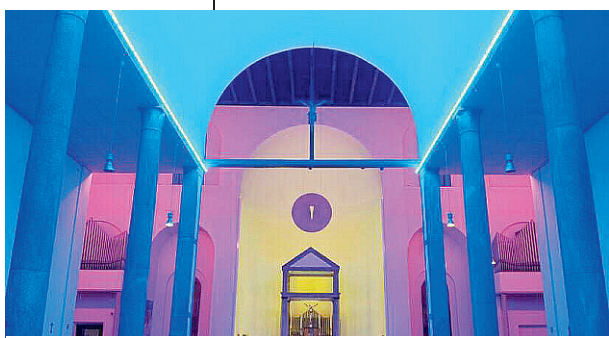
TORTONA

«Due giorni» per proseguire il dialogo della Gmg

Il servizio per la Pastorale giovanile di Tortona, al ritorno dall'emozionante esperienza estiva della Gmg di Lisbona, ha voluto proseguire il dialogo con i giovani che hanno partecipato e continuare il cammino iniziato insieme. Da ottobre a gennaio sono stati proposti tre appuntamenti - a Tortona, a Novi Ligure e a Voghera - nei quali i «pellegrini» diocesani hanno toccato diversi temi con l'obiettivo di coltivare e far crescere il seme che la Giornata ha piantato in loro. Con l'aiuto e il sostegno di diversi parroci e sotto l'attenta guida del responsabile don Cristiano Orezzi, si sono confrontati e hanno dialogato nell'ascolto della Parola di Dio. L'ultima tappa del cammino sarà il ritiro di Quaresima che si terrà nella Casa alpina diocesana «La Montanara» di Brusson, nel weekend di sabato 9 e domenica 10 marzo. La due giorni alla quale parteciperà il vescovo Guido Marini sarà l'occasione per ringraziare il Signore per i doni ricevuti dalla Giornata mondiale della gioventù e per condividere quanto maturato in questi mesi.

Daniela Catalanò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dan Flavin: S.M. Annunziata in Chiesa Rossa a Milano, Untitled

Il percorso ideato dalla Commissione regionale per la catechesi spazia fra generi e autori diversi